

Venerdì 6 marzo 2015, ore 19.00

Casa della Conoscenza – Piazza delle Culture

QUELLO CHE RESTA

Nel cortometraggio di Gabriele Veggetti e Antonio Saracino, un'opera d'arte dalla singolare genesi e dal futuro a rischio

Casalecchio delle Culture

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Massimiliano Rubbi

tel. 051.598243 (int. 6)

cell. 338.2388080

email stampa@casalecchiodelleculture.it

web www.casalecchiodelleculture.it

L'Istituzione Casalecchio delle Culture è nata nel 2006 come strumento di gestione e sviluppo del sistema culturale di Casalecchio di Reno, formato da strutture e servizi come Casa della Conoscenza, Biblioteca Comunale "Cesare Pavese", "Pubblico" – Il Teatro di Casalecchio di Reno, Centro Giovanile Blogos, Casa per la Pace "La Filanda" e Casa della Solidarietà "A. Dubcek", al fine di garantire la partecipazione dei cittadini e il miglioramento della qualità dell'offerta culturale.

L'Istituzione gestisce per l'Amministrazione Comunale anche il sistema delle cerimonie civili, i gemellaggi istituzionali e la promozione di associazionismo e volontariato.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Sindaco, è presieduto da **Fabio Abagnato** e composto da **Raffaella Iacaruso** e **Andrea Marchi**.

Per informazioni:

051.598243

info@casalecchiodelleculture.it

www.casalecchiodelleculture.it

Venerdì 6 marzo, alle ore 19.00, presso la Casa della Conoscenza (Via Porrettana 360 – Casalecchio di Reno), la proiezione del documentario Quello che resta, con gli autori Gabriele Veggetti e Antonio Saracino, sul graffito NOF, capolavoro artistico in abbandono sui muri dell'ex manicomio di Volterra.

Un graffito realizzato da **Oreste Ferdinando Nannetti (NOF4)** nei lunghi anni di internamento nell'ospedale psichiatrico di Volterra, riconosciuto nel tempo come **capolavoro universale dell'Art brut** e oggi abbandonato alla **consunzione del tempo** e a un futuro di possibile distruzione. A questa affascinante vicenda artistica **Gabriele Veggetti** e **Antonio Saracino** hanno dedicato il documentario **Quello che resta** (Italia, 2013 – 14'), che sarà presentato dagli autori e proiettato **venerdì 6 marzo alle ore 19.00, in Piazza delle Culture**. Al termine della proiezione, la **cantina "Casetta Belvedere"** di Castello di Serravalle (BO) offrirà un piccolo buffet con la presentazione dei vini della propria vendemmia 2014.

Quello che resta documenta lo stato attuale del padiglione Ferri dell'ex manicomio di Volterra, creato nel 1887 sul poggio alle croci e rimasto attivo fino al 1978. Tra gli ospiti della struttura, il pittore Oreste Ferdinando Nannetti (1927-1994), noto anche con lo pseudonimo di NOF4, che vi fu recluso dal 1959 al 1973, e che per nove di questi anni (dal 1959 al 1961 e dal 1968 al 1973), con la fibbia del suo gilet realizzò un graffito lungo 70 metri sul muro del padiglione. Il "Graffito Nannetti", studiato dalla Collection de l'Art Brut di Losanna che ne conserva un calco integrale, è oggi considerato uno dei capolavori universali del genere, e una parte è stata asportata dal comune di Volterra per conservarlo in un apposito museo; tuttavia, una significativa parte dell'opera è stata deteriorata dal tempo dopo la chiusura dell'ospedale psichiatrico, e il futuro di questo "libro di pietra" è reso incerto dalla vendita dell'immobile al gruppo finanziario anglo-indiano di Kuldeep Desaur, che intende trasformarlo in un complesso turistico e residenziale di oltre 200 unità immobiliari di lusso.

Il cortometraggio attesta lo stato di abbandono del padiglione Ferri e del graffito nell'agosto 2013, e abbina le immagini a una lunga carrellata del graffito fotografato nel 1978 da Pier Nello Manoni, con le improvvisazioni vocali create appositamente per il film da Barbara Valentino. *Quello che resta* è risultato tra le opere vincitrici del Moviealley Festival di Bazzano 2014 ed è stato incluso nella selezione ufficiale 2014 del Festival internazionale Overlook di Roma.

Gabriele Veggetti, critico cinematografico e didatta dei mezzi audiovisivi, conduce laboratori cinematografici per bambini e ragazzi con *Schermi&Lavagne* (Cineteca di Bologna) e insegna Storia e Critica del Cinema presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna. Nel 2009 ha realizzato con Antonio Saracino il documentario *Mauthausen 11523 - la Memoria Necessaria* su vita e ricordi di Armando Gasiani, sopravvissuto bolognese alla deportazione nazista.

Antonio Saracino lavora da diversi anni nell'ambito della produzione video e della didattica audiovisiva, con un percorso che lo ha visto autore di opere di vario genere, dal giornalismo al documentario d'autore.

Ingresso libero

A cura della Biblioteca C. Pavese

Per informazioni:

Tel. 051.598300 – E-mail biblioteca@comune.casalecchio.bo.it

Casalecchio di Reno – 04/03/2015

Massimiliano Rubbi
(Ufficio Stampa)